



COMUNE DI TAVAGNASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10010 – Piazza del Municipio n. 1 - Cod. Fisc. – P. IVA: 02156840015
Tel. 0125/658601 - 658422 – Fax 0125/659214 – PEC: comunetavagnasco@postecert.it



Decreto n. 1 del 15/01/2026

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE (RPC) E DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (RT) AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/2013, COME MODIFICATI DAL D.LGS N. 97/2016

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come modificata dal D.lgs n. 97 del 25 maggio 2016, revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

Considerato che la normativa prevede che la prevenzione della corruzione sia garantita, oltre che dall'Autorità nazionale Anticorruzione ANAC, anche da un responsabile nominato per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Dato che l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione e della corruzione che negli enti locali si identifica di norma nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Dato atto altresì che il responsabile della prevenzione e della corruzione deve provvedere:

- all'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui l'articolo 11 della legge 190/2012;
- a rispondere sul piano disciplinare, in aggiunta al sanco erariale e all'immagine, in caso di reato di corruzione commesso all'interno della pubblica amministrazione e accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 165/2001;
- a rispondere sul piano disciplinare, ai sensi del sopracitato articolo, per omesso controllo in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modifica dal D.lgs. n. 25 maggio 2016, n 97 ed, in particolare, l'articolo 43, comma 1, il quale stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui l'art 1, comma 7, della legge 190/12, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ed il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità;

Evidenziato che, a tal proposito, già la circolare della presidenza del consiglio dei Ministri numero 1/2013, recante "Legge 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, suggeriva di concentrare in un unico soggetto le funzioni e i compiti di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza;

Dato atto che, ai sensi del già citato articolo 43 del Decreto Legislativo 33/2013 e s.m.i. ogni amministrazione è tenuta a nominare un Responsabile della Trasparenza il quale deve provvedere:

- a predisporre il Programma triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza di cui l'articolo 10 del decreto Legislativo 33/2013;
- a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento dal parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di Valutazione OIV, all'Autorità nazionale Anticorruzione ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- a controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

Visto il piano triennale di Prevenzione della corruzione per il triennio 2024/2026 approvato dall'autorità Nazionale Anticorruzione ANAC nell'adunanza consiliare del 24 gennaio 2024 che contiene, nella parte Terza, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2024/2026;

Visto il decreto Legislativo numero 267/2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

DECRETA

1. Di richiamare la premessa narrativa a far parte del presente dispositivo;
2. Di nominare quale Responsabile della prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza il Segretario Comunale Dott. COSTANTINO Giuseppe, fino a eventuale nuova nomina;
3. Di comunicare la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC secondo le procedure telematiche attualmente in vigore.

Il sindaco

Tavagnasco, lì 15/01/2026

IL SINDACO
NICOLETTA Moreno